I partiti preparano le elezioni amministrative

Crisi in Regione: ipoteca per le alleanze a Savona

I socialisti sembrano intenzionati a portare avanti una campagna "anti-dc" - Nel capoluogo sarà capolista del psi l'attuale sindaco Zanelli - La democrazia cristiana vuole programmi di centro-sinistra nei centri dove si vota col sistema maggioritario - Già decise le liste del pci per Comune e Provincia

(Dal nostro inviato speciale) Savona, 23 aprile.

La crisi alla Regione, che ha portato all'elezione di una giunta di centro-destra, avrà ripercussioni sulle prossime amministrative. In provincia di Savona, infatti, i socialisti sembrano decisi a impostare la loro campagna se non proprio in funzione anti-dc quanto meno con uno spiccato accento sull'unità delle sinistre. La polemica si svilupperà in particolare nei 50 Comuni (su un totale di 69) dove si voterà con la legge maggioritaria, quelli cioè inferiori ai 5 mila abitanti.

Quale sarà l'impostazione della campagna elettorale dei due partiti interessati? Damiano Valle, segretario provinciale della dc, afferma: *«Non andremo a parlare di aborto e Portopetio, ma centreremo il discorso sui problemi reali delle nostre zone, intesi in senso comprensoriale. La battaglia, specialmente nell'entroterra, riguarderà i piani di fabbricazione affinché alle spalle della Riviera non si abbia a verificare quello che è successo lungo la costa nel settore edilizio».*

La dc è intenzionata a presentare liste di concentrazione con i partiti del centro-sinistra nei Comuni a sistema maggioritario accettando anche, dove la situazione lo renda necessario, un ruolo subordinato. Dice Valle: *«Ci presenteremo con il psi, il psdi, il pri, il pli dov'è possibile. A Spotorno, per esempio, dove esiste una giunta socialcomunista, dovremo staccarci dai socialisti: abbiamo già accordi con il psdi e capolista sarà probabilmente il socialdemocratico dottor Giovanni Bono, presidente dell'Ente provinciale turismo».*

Nel psi le intenzioni sembrano opposte. Alberto Teardo, già assessore regionale ai Lavori Pubblici e membro del direttivo provinciale, socialista, afferma: *«Le scelte regionali della dc peseranno nella battaglia elettorale che si svolgerà nei Comuni a sistema maggioritario. Partendo dalle realtà locali, s'è avvertita nel nostro partito la tendenza diffusa a realizzare giunte di sinistra dove constateremo concrete possibilità di battere la dc. Il nostro obiettivo è quindi l'unità delle sinistre per rompere i vecchi equilibri, sovvertire l'attuale linea amministrativa. Liste con i comunisti, e in qualche località avremo con noi anche i repubblicani, per uno sbocco a sinistra».*

Teardo non nasconde un certo ottimismo: *«La dc approvata probabilmente pagherà lo scotto di una direzione politica confusa e a volte latitante. Abbiamo avvertito molte realtà nuove in base alle quali si può pensare che la dc diminuirà sensibilmente i propri suffragi. Dipenderà da noi, dalle sinistre, convogliare tali frange, dare uno sbocco positivo a questi dissensi. Penso, in sostanza, che se la dc resiste non sarà per propria capacità ma per le nostre eventuali incapacità. Le amministrative di giugno saranno, di conseguenza, una grossa occasione per il psi ed i comunisti».*

Sul piano pratico, entro una settimana il psi dovrebbe aver pronte le liste. Per le candidature alla Regione e alla Provincia, i socialisti hanno provveduto attraverso designazioni di base. I nomi che hanno raccolto le maggiori indicazioni per la Regione sono: Teardo, il sindaco di Savona Zanelli, [illegible] Chiarlone di Cairo, dottor Landrè di Alassio, [illegible] di Varazze, Paolo Caviglia a Finale e il sindacalista Viazzi. Per la Provincia, quasi scontata la ricandidatura dei quattro consiglieri uscenti, ma in tale settore si prevedono grossi cambiamenti, un rinnovo con l'inserimento di qualche giovane.

Il discorso dei giovani troverà molto spazio nella lista socialista per il Comune capoluogo. Su quaranta candidati, infatti, si prevede che circa il 30 per cento saranno rappresentanti delle ultime generazioni affacciatesi alla vita politica. Per l'amministrazione comunale di Savona il psi riproporrà quale capolista il sindaco uscente dottor Carlo Zanelli e come numero due si avrà l'inserimento del dottor Franco Carrega, segretario provinciale del partito.

Al pci (che a Savona è il partito di maggioranza relativa) la macchina elettorale è ormai in pieno movimento. L'unica lista che ancora deve ricevere i crismi dell'ufficialità è quella per la Regione, la quale attende il nulla osta del comitato regionale del partito. E' certo comunque che i comunisti savonesi ripresenteranno Armando Magliotto al quale potrebbero affiancarsi, secondo le indicazioni di base, il sindaco di Vado Monticelli, l'avvocato Carrara di Loano e Angelo Viveri di Albenga, oltre a qualche rappresentante della Val Bormida.

Per l'amministrazione provinciale tutto deciso. I consiglieri comunisti uscenti verranno ripresentati a eccezione dell'avvocato Campiano di Albenga, di Geso, di Pacifico Callandrone e dell'avv. Luciano Germano, i quali hanno preferito rinunciare. I nomi nuovi, in tale settore, saranno: l'avvocato Carrara di Loano, il sindaco di Vado Pietro Monticelli, il dottor Dino Grollero di Alassio (in qualità di indipendente), l'avvocato Gilberto Pizzo di Albenga, il professor Gonella di Finale, Franco Delfino di Carcare, Elio Ferraris di Savona l'ingegner Piero Taramasso.

Nei Comuni dove si voterà a sistema maggioritario (e sono cinquanta), il pci non ha grossi problemi. Armando Magliotto, della segreteria provinciale, afferma: *«In centinaia di centri abbiamo in corso avviate trattative per liste unitarie di sinistra, in altri sette le trattative appaiono difficili, mentre in quattro comuni — Bergeggi, Calizzano, Laigueglia e Boissano — è già certo che dovremo combattere da soli».*

Nessun problema per i quaranta candidati al Comune di Savona dove i tre quarti dei consiglieri uscenti hanno rinunciato. Il pci ha fatto spazio ai giovani: nella lista, infatti, si trovano nove candidati sotto i trent'anni, e tra questi addirittura un diciannovenne, Massimo Zunino, studente all'Istituto tecnico industriale. I nomi nuovi saranno: architetto Gianfranco Morza, membro del Comitato tecnico urbanistico regionale, Raffaele Calvi, commerciante, vicepresidente dell'Anpi, e quattro indipendenti, l'insegnante Edoardo Cacciapuoti, il ferroviere Adelio Rossano, l'impiegato Mario Galli e Andrea Romoli, tecnico all'Italsider.

Quali saranno i temi di fondo della campagna elettorale? *«So che il segretario provinciale della dc — afferma Umberto Scardaoni — ha detto che la sfida con il nostro partito sarà sui problemi reali delle nostre zone. Bene, noi abbiamo le carte in regola e non si possono certo imputare al nostro partito quegli scempi urbanistici che i dc savonesi, adesso, sembrano preoccupati di voler evitare nell'entroterra. Non rifuggiamo dallo scontro sui temi locali, ma non vogliamo nemmeno evitare quelli nazionali e internazionali, specialmente quando investono questioni di libertà e di collocazione. E' ovvio che ne parleremo legandoli ai temi reali che ci riguardano più da vicino, nei Comuni e nella regione. Il problema è di mantenere lo scontro in termini civili. Un altro tema penso non si potrà evitare, quello dell'antifascismo. A Savona l'unità antifascista ha rappresentato un fatto nuovo e positivo, ma per la dc è anche un elemento contraddittorio, poiché all'antifascismo dei democristiani savonesi si contrappongono, sul piano nazionale, posizioni ben diverse da parte della stessa democrazia cristiana. In sostanza, se manca la chiarezza su questi temi, anche l'antifascismo della dc di Savona viene rimesso in discussione».*

Vittorio Preve

I candidati del pci

Questi i candidati del Pci per il Comune di Savona: [illegible]

Adesso è ricercato dalla polizia di tutt'Italia

Un falso colonnello di aviazione spaccia assegni rubati a Imperia

Il colpo più grosso ai danni di un negozio di antiquariato - Il truffatore ha pagato con uno chèque inesigibile - Gli faceva "da spalla" un sedicente giocatore del Napoli

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 23 aprile.

Un falso colonnello di aviazione, autore di numerose truffe, è ricercato dalla polizia di tutta Italia dopo un ultimo colpo ai danni di Mario Levi, titolare della galleria S. Ampelio di Bordighera. Si tratta di Flavio Rossetto, 42 anni, Rivoli (Torino) via del Castello 22 che ha spesso «operato» sotto i nomi falsi di Paolo Annovazzi, Giuseppe Zaniboni, Giuseppe Genziano.

Nello scorso mese di marzo Rossetto, vestito con una divisa da colonnello di aviazione, si è presentato alla galleria S. Ampelio sotto il falso nome di Mario Martinelli. Dopo lunghe trattative egli ha acquistato quattro tappeti orientali e un prezioso quadro dell'800 italiano, per un totale di un milione 740 mila lire, pagando con un assegno, che, quando è stato presentato all'incasso è risultato far parte di un blocchetto rubato, che era già servito per compiere altre truffe in varie regioni d'Italia.

Ricevuta la denuncia di Levi, la questura di Imperia ha potuto identificare Rossetto con un confronto all'americana compiuto servendosi di molte fotografie di elementi sospetti. Il truffatore è irreperibile, la denuncia nei suoi confronti è per truffa, sostituzione di persona, falso, ricettazione di assegni rubati, usurpazione del titolo di colonnello. La polizia ritiene che egli, prima di sparire, abbia compiuto qualche altro «colpo» in provincia di Imperia, senza essere ancora stato denunciato.

Nel corso delle indagini è emerso che, assieme a Rossetto, aveva anche operato Giuseppe Ferraboni, 29 anni, Torino, corso Agnelli il quale assumeva il nome di Roberto Zurlini, giocatore del Napoli, con il quale avrebbe una vaga somiglianza. L'uomo mostrava una tessera della società partenopea con la firma, probabilmente falsa, del presidente Ferlaino. Una delle persone truffate è Angelo Paladino, Imperia, via privata Gazzano, di origine campana. Facendo riferimento a tale origine Ferraboni ha ottenuto del denaro da Paladino affermando che avrebbe servito a «potenziare» la squadra napoletana in lotta con la Juventus per la conquista dello scudetto di campione d'Italia.

Contro Ferraboni (che si è qualche altra volta spacciato per Roberto De Dominicis) è stata presentata denuncia per sostituzione di persona, truffa, ricettazione di assegni rubati, usurpazione di titoli, uso di documenti falsi e possesso ingiustificato di valori.

b. v.

Giuseppe Ferraboni e Flavio Rossetto, ricercati

Albissola: raggirato da tre truffatori

(Nostro servizio particolare) Savona, 23 aprile.

(e. ch.) *«Sono una persona solvibile, commercio in elettrodomestici ad Alessandria. Mi interesserebbe la sua merce, il pagamento è assicurato».* Il ritornello era sempre lo stesso. La merce veniva regolarmente consegnata, ma dei soldi neppure l'ombra: al massimo qualche cambiale, che nessuno pagava. La vittima di questo raggiro si chiama Giovanni Catanoso, 58 anni, di Messina, titolare del magazzino all'ingrosso «Gi-Cat» in via dei Picconi, ad Albissola (il danno complessivo ammonta a quasi quattro milioni di lire). Tre persone, i presunti truffatori, sono state denunciate a piede libero dai carabinieri: Antonio Sciacca, 38 anni, Lorenzo Martinico, di 33 e Mario Chiofalo, di 36, tutti abitanti ad Alessandria.

I compratori si presentavano separatamente ad Albissola, sceglievano determinati articoli (quasi sempre i lampadari più belli) al magazzino «Gi-Cat», e stabilivano il prezzo d'acquisto: «Con me non deve temere, ho un giro d'affari di decine di milioni», disse uno dei tre.

Il Catanoso si è lasciato convincere più di una volta, infine, accortosi del raggiro, ha raccontato tutto al maresciallo Di Gifico, comandante la locale stazione dei carabinieri. Il nucleo investigativo di Alessandria è poi risalito all'identità dei tre presunti truffatori. *«Evidentemente — spiega il maresciallo Di Gifico — in un determinato "giro" del Piemonte si erano passati la parola, decidendo di approfittare del credito concesso dal Catanoso».*

L'episodio a Pietra Ligure

Muratore arrestato seviziò le due figlie

Pietra Ligure, 23 aprile.

(s. d.) Un muratore, Lorenzo Duarso, 41 anni, originario di Mottafollone (Cosenza), residente a Pietra Ligure, via Foscolo 18, è stato arrestato dai carabinieri per violenza carnale a danno di due figlie, minorenni all'epoca del fatto. Contro di lui era stato spiccato mandato di cattura da parte del giudice istruttore del tribunale di Savona. L'episodio era stato scoperto nell'autunno del 1971 quando il muratore aveva denunciato ai carabinieri di Pietra Ligure la scomparsa della figlia maggiore a quel tempo diciassettenne.

Icilio Cavanna divenuto "poliziotto"

Giocatore finalese blocca un ladro e lo porta in cella

L'episodio l'altra notte sul lungomare - Il calciatore ha sorpreso un cameriere tedesco mentre rubava - Albenga: due arrestati dalla polizia

(Dal nostro corrispondente) Finale Lig., 23 aprile.

(s.d.) *Un calciatore del Finale Ligure, Icilio Cavanna, di 29 anni, domiciliato in via Concezione 10, presso la pensione dei Fiori, si è trasformato in poliziotto la scorsa notte, per bloccare un ladro che stava rubando sulle auto in sosta sul lungomare. L'atleta ha sorpreso il malvivente sul fatto e lo ha trattenuto sino all'arrivo di una guardia notturna, il brigadiere Ugo Rocchetti.*

Il topo d'auto veniva identificato per il cittadino tedesco Hans Lieter Drossmann, 21 anni, da Berlino, attualmente alle dipendenze dell'hotel Panorama di Borgio Verezzi come apprendista cuoco.

Albenga, 23 aprile.

(g.m.) *Una movimentata caccia all'uomo si è svolta stamane nei vicoli del centro storico albenganese tra carabinieri, agenti della stradale e due topi d'auto, che sono stati arrestati. Sono Francesco Mirci, 18 anni, e Domenico Reina, ventiquattrenne, residenti a Romano in provincia di Milano; un altro giovane è riuscito a dileguarsi.*

I due sono stati sorpresi verso le 5 mentre all'angolo di via dei Mille con via Mazzini erano intenti a scassinare un'auto dopo essere già riusciti ad asportare la radio dalla vettura di Pasquale Sigillo. All'arrivo di una pattuglia del pronto intervento dei carabinieri con il brigadiere Proietti si davano alla fuga, ma il Reina veniva bloccato nelle immediate adiacenze. Il Mirci, invece, tentava di far perdere le tracce, impresa riuscita al terzo complice.

Interveniva frattanto una pattuglia della stradale avvertita via radio e il brigadiere Cosseni si lanciava all'inseguimento. Il giovane è stato raggiunto e arrestato in via Roma, dopo uno spericolato inseguimento. Sull'auto del Reina, una Giulia abbandonata in via dei Mille, è stata rinvenuta l'autoradio rubata e altri oggetti.

Alassio: "rapito" dormiva in un albergo

Alassio, 23 aprile.

(g. m.) Era a dormire in una camera del suo albergo, ma i parenti, non vedendolo comparire [illegible], lo hanno denunciato [illegible] albergatore di Alassio, Mario Marchesini, [illegible] anni, titolare dell'hotel [illegible] e del night club [illegible], in via Leonardo da Vinci. [illegible]

Ha detto l'albergatore: «Ho chiuso il night alle 3 per andare a dormire nel nuovo alloggio annesso all'albergo. [illegible] Nessuno ha dormito di più e non mi sono alzato alle solite ore».

Commerciante di Bordighera

S'impicca mentre la moglie lavora nella camera accanto

(Dal nostro corrispondente) Bordighera, 23 aprile.

(l.l.) Un grossista di frutta e verdura, Ultimo Sasso, di 59 anni, si è tolta la vita questa sera, impiccandosi con la cintura dei pantaloni a un grosso chiodo infisso nella parete della sua abitazione, in via Pasteur 49.

Il Sasso, da tempo sofferente di una grave forma di esaurimento nervoso, ha attuato il suo insano proposito mentre la moglie, Anna Crivelli, di 49 anni, lavorava nella camera accanto. La donna quando si è accorta dell'accaduto, ha tentato di soccorrere il marito ed ha chiesto aiuto. Il Sasso è stato trasportato d'urgenza all'ospedale ma i sanitari non hanno potuto che constatarne il decesso.

Un caso ancora insoluto

Il giovane di Rapallo è stato assassinato?

La vittima, un pregiudicato calabrese di 32 anni, sarebbe stata avvelenata - Simulato il suicidio?

(Dal nostro corrispondente) Rapallo, 23 aprile.

(g. m.) La polizia sta conducendo intense indagini per far piena luce sulla morte di un pregiudicato calabrese, Francesco Bruzzese, di 32 anni, da Mammola, in soggiorno obbligato a Rapallo. L'uomo è stato trovato cadavere nella sua abitazione, in via privata Ratto, nella serata di lunedì, dalla sua amante algerina Lidia Chicherporticbe, di 30 anni, da Sadif. Solo recentemente la Chicherporticbe si era allontanata dal pregiudicato con cui prima conviveva.

In seguito alle insistenze del Bruzzese la donna aveva però accettato un appuntamento in una pensione di Rapallo, per il mezzogiorno di lunedì. Il giorno precedente, infatti, l'amante le avrebbe detto per telefono: *«Se non torni potrei anche avvelenarmi».* Ma l'uomo era mancato all'appuntamento e l'algerina, accompagnata da amici, si era recata a bussare alla porta del Bruzzese: non aveva però ricevuto risposta.

Verso le 18 dello stesso giorno, continuando a trovare l'uscio chiuso, la Chicherporticbe si era decisa a salire con un fabbro nell'abitazione di via Ratto. La porta cedeva facilmente. L'appartamento era saturo di gas ed il Bruzzese era ormai cadavere.

La polizia sta ora vagliando l'ipotesi che non si tratti di suicidio, bensì di omicidio mascherato. L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia che è stata compiuta nell'obitorio di Rapallo dal medico legale, professor Canale dell'Università di Genova. Ora il perito dovrà esaminare i reperti dell'autopsia per poter rispondere a vari quesiti, primo fra tutti l'ora in cui è avvenuto il decesso.

Pare inoltre che nelle viscere dell'uomo siano state trovate tracce di sostanze soporifere. Per questo non si esclude che l'uomo possa essere stato avvelenato; successivamente l'assassino avrebbe inscenato il suicidio con il gas.

SAVONA — Ieri sera il contadino Giuseppe Prato, 70 anni, abitante in via Nazionale Piemonte 33/A è stato investito da una macchina proveniente da Cadibona [illegible]

La trattativa ieri a Savona

Vetreria di Carcare raggiunto l'accordo

(Dal nostro corrispondente) Carcare, 23 aprile.

(b.b.) La Vetreria Italiana di Carcare, 60 dipendenti circa, chiuderà i battenti il 15 maggio. Le maestranze saranno riassorbite entro il 30 giugno dallo stabilimento di Dego. In questo periodo, insieme ai 150 operai della Vetreria di Dego già interessati al provvedimento, saranno posti in cassa integrazione per 24 ore la settimana. Questo, in sintesi, prevede l'ipotesi di accordo raggiunto fra i dirigenti delle vetrerie italiane e i rappresentanti della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici, a conclusione di lunghe trattative.

«Considerata la situazione di crisi del settore e le condizioni dello stabilimento di Carcare (impianti vecchi ed obsoleti e pessima ubicazione) e soprattutto le garanzie fornite dall'azienda circa il mantenimento dei livelli occupazionali, obiettivo primario del sindacato — afferma Angelo Rossi della Cisl — l'accordo raggiunto può essere considerato soddisfacente».

Entro il primo luglio, inoltre, nel quadro del piano di massicci investimenti, un miliardo e 400 milioni di lire, predisposto per potenziare lo stabilimento di Dego, verrà rimesso in funzione l'altoforno 1 ed ampliato il 3. *«Ciò dimostra — afferma un comunicato della direzione aziendale — la volontà delle Vetrerie Italiane di assicurare nel tempo la propria presenza operativa in Valle Bormida».*

La riattivazione di un altoforno ed il potenziamento dell'altro significano di fatto la ripresa a pieno ritmo dell'attività produttiva e di conseguenza la ripresa del normale orario di lavoro, entro un tempo relativamente breve, per gli operai attualmente in cassa integrazione.

Proprio in questa ottica i dirigenti della Fulc, ai quali la direzione dell'azienda ha consegnato un piano particolareggiato del potenziamento previsto per la Vetreria di Dego e dell'impiego futuro delle maestranze, ritengono accettabile la chiusura dello stabilimento di Carcare, del quale nelle attuali condizioni, non si poteva chiedere il mantenimento in attività».

Un giovane ieri mattina a Sanremo

Deruba un cliente nel bar poi lo picchia: arrestato

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 23 aprile.

(r.o.) Ieri notte, in un bar di corso Orazio Raimondo, a Sanremo, un giovane, Salvatore Marrone, 32 anni, residente a Milano in viale Sabotino 38, dopo aver derubato del portafoglio un avventore del locale, Giulio Massarone, 63 anni, abitante ad Alba, in via Pierino Belli 13, l'ha assalito a calci e l'ha colpito con una sedia.

Verso le 24 il Massarone, che aveva trascorso la serata nel bar «Zampillo» in compagnia di alcune amiche, si accingeva a pagare il conto. Mentre stava estraendo le banconote dal portafoglio un uomo, alto circa un metro e settanta, capelli lunghi, si è gettato su di lui sottraendogli il portamonete in cui erano diverse decine di biglietti da 10 mila lire e un centinaio di franchi francesi.

Giulio Massarone ha tentato di reagire, ma il malvivente gli ha dapprima sferrato un calcio e poi, afferrata una seggiola, ha cercato di colpirlo alla testa. Poi si è dato alla fuga. Veniva immediatamente informata la polizia e una pattuglia della volante accorreva sul posto. Grazie alle dettagliate descrizioni dell'individuo, gli agenti riuscivano a rintracciarlo poco dopo nella vicina piazza Colombo.

Salvatore Marrone, già pregiudicato per reati contro il patrimonio e per contrabbando, è stato arrestato e trasferito in carcere.

IMPERIA — La Federazione italiana nuoto, sezione salvamento di Imperia, ha aperto le iscrizioni al corso per il conseguimento del brevetto di abilità per l'impiego nel servizio di salvataggio degli stabilimenti balneari. Le domande possono essere indirizzate alla Capitaneria di porto, agli uffici marittimi o alla piscina comunale «Cascione» ogni martedì, giovedì e sabato, dalle 15 alle 18.

CELLE LIGURE — Allarme, nei cantieri per il raddoppio dell'autostrada Genova-Savona, per il parziale cedimento di un tratto di una galleria in costruzione in località «Natta». Sono subito intervenuti i tecnici e gli operai della «Italstrade», la ditta che ha in appalto i lavori, che hanno puntellato la volta per evitarne il crollo.

Rubò un orologio d'oro ad un vecchio malato

Lo scandalo alla Cri di Imperia altre accuse contro il "milite"

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 23 aprile.

(b.c.) Il segreto istruttorio si è chiuso sullo scandalo della Croce rossa italiana di cui un milite autista, Cleto Iseldi, 47 anni, Imperia, via Castello 1-4, è stato arrestato alcuni giorni or sono. Iseldi, che è già stato interrogato dal giudice è accusato di furto in danno di due sorelle presso le quali si era recato per rivestire un morto. Deve anche rispondere di atti di libidine violenta nei confronti di una minorata psichica che stava trasportando in autoambulanza a Genova.

Nel 1961, Iseldi era stato dichiarato delinquente abituale dal tribunale di Savona. Nonostante tali precedenti asserendo di volere «rifarsi una vita» per aiutare la famiglia (moglie e due figli di 11 e 13 anni) era riuscito a farsi assumere dalla Croce rossa su raccomandazione dell'assessore comunale Luigi Cagnone.

In seguito alla vicenda il gen. Luigi Di Stano, presidente, da circa 15 anni, della Cri, avrebbe ricevuto comunicazione giudiziaria per omissione di atti d'ufficio. Non avrebbe denunciato Iseldi quando venne a conoscenza delle sue malefatte. Il generale sostiene invece di avere licenziato in tronco Iseldi, e due altri militi, non appena venne a conoscenza dei fatti, lasciando che la denuncia per il furto venisse presentata dalla persona che era stata derubata e che si era presentata alla Cri per chiedere spiegazioni. Il presidente Di Stano, per ragioni di salute, è stato assente per lunghi periodi in questi ultimi mesi in cui sono avvenuti i clamorosi fatti denunciati.

Intanto i carabinieri hanno ricevuto una nuova segnalazione che potrebbe preludere ad una nuova imputazione nei confronti di Iseldi, il signor Giovanni Colombo, via Argello 50, Imperia, segretario comunale di Mendatica, ha denunciato che il 24 febbraio 1975, il proprio padre, Umberto, si sentì male in casa. Fu chiesto l'intervento della Cri: giunsero Cleto Iseldi e Salvatore Palzone (uno dei due che sono stati licenziati in tronco per non avere subito segnalato il comportamento di Iseldi). *«Non sono in grado di affermare che Iseldi abbia rubato — ha scritto Colombo ai carabinieri — ma dopo quanto ho appreso dai giornali ritengo opportuno segnalare che dopo che i due militi che assistettero mio padre si furono allontanati, non riuscimmo più a trovare un orologio d'oro che era nella camera da letto».*

Gli orefici di Savona martedì in sciopero protestano contro il dilagare del crimine

(Dal nostro corrispondente) Savona, 23 aprile.

(n. s.) Martedì prossimo rimarranno chiusi i centoquaranta negozi di oreficeria e orologeria della nostra provincia per uno sciopero, il primo, della categoria. In preparazione alla manifestazione domenica 27 si terrà a Spotorno un convegno provinciale degli orafi per esaminare «i gravi problemi e le gravi preoccupazioni che, ogni giorno, assillano la categoria».

Alla riunione interverrà il dottor Adalberto Vespasiani, presidente nazionale dettaglianti orafi, il quale svolgerà un'ampia relazione su argomenti di grande attualità come la legge sulla disciplina del commercio, l'Iva, la classificazione delle pietre preziose e l'ordine pubblico.

«Il problema dei sequestri di persona, delle rapine, dei racket e delle riscossioni — dice Franco Ferrarone, presidente del sindacato provinciale orafi — è uno dei più gravi e scottanti che la categoria deve affrontare e che le autorità debbono risolvere. Ma i nostri problemi non si fermano a questo e quindi l'incontro di domenica, il primo che si tiene nella nostra provincia, sarà un'occasione per dibatterli e per indicare soluzioni».

L'assemblea degli orafi inizierà alle 10 nella sala dell'Alga Blu, alla presenza del presidente della Camera di Commercio, dottor Leopoldo Fabretti, dell'Associazione commercianti, ragionier Giovanni Bruna, e dei presidenti dei sindacati orafi di Genova, Natali, di La Spezia, signora Caracciolo, e di Imperia, Pignetti.

Sui muri del Bristol

Finale: slogans fascisti sei persone denunciate

(Dal nostro corrispondente) Finale Ligure, 23 aprile.

(s. d.) Sei estremisti di destra piemontesi sono stati denunciati per apologia di fascismo dai carabinieri di Finale quali presunti autori di una serie di scritte neofasciste comparse sulle mura cittadine. Nella notte fra il 29 e il 30 marzo scorso, ignoti avevano imbrattato con una bomboletta spray, a vernice blu e nera, le facciate esterne dell'hotel Bristol, in via Della Madonna, e del distributore di benzina della Shell, situato in corso Europa, entrambi nel rione Pia.

Le frasi erano: *«Milano Savona il fascio non perdona», «Bombe e sangue la nostra riscossa», «Le teste dei rossi cominciano a saltare: sono tornate le camicie nere».* Gli estremisti avevano inoltre disegnato svastiche e fasci littori, inneggiando ad Hitler e Mussolini.

Al termine delle indagini, effettuate dai carabinieri, sono stati identificati come presunti responsabili del vandalico gesto: Maria Teresa Borgaro, 40 anni, residente a Rivarolo Canavese, provincia di Torino, via Monsignor Auda 7; sua figlia, Daniela Grassino, 19 anni; il convivente della Borgaro, Adriano Cresto, 38 anni, anch'egli domiciliato in via Monsignor Auda; Mario Audibussio, 22 anni, residente a Rivarolo Canavese, frazione Annia; Francesco Verre, 23 anni, residente ad Agliannico Canavese, provincia di Torino; e Salvatore Tomaino, 23 anni, residente a Rivarolo Canavese in via Parini 80.

Dalla commissione urbanistica

E' approvato il nuovo "piano,, d'Ospedaletti

Gli indici di fabbricabilità - Dichiarazioni del sindaco: "C'è stata polemica ma abbiamo ormai risolto un grosso problema"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 23 aprile.

Il nuovo piano regolatore di Ospedaletti ha ottenuto l'approvazione da parte del comitato urbanistico regionale. Ora al consiglio comunale della località rivierasca, non rimane che prendere atto di alcune modifiche suggerite dai tecnici: successivamente, con la ratifica del previsto decreto, il nuovo strumento urbanistico diverrà operante. In questo modo viene posto termine alle numerose polemiche che avevano travagliato il «piano» sin dal 25 novembre 1973, giorno in cui era stato presentato per la prima volta in consiglio comunale.

Dice il sindaco, Emilio Crespi: *«C'era stato chi, addirittura, aveva minacciato una "rivoluzione". Si trattava di alcuni proprietari terrieri che vedevano nel nuovo piano regolatore lo strumento che avrebbe impedito speculazioni sulle aree che potevano essere dichiarate edificabili. In fondo non c'è da meravigliarsi perché molti, ancora oggi, tentano di opporsi al progresso. Anche l'arrivo della ferrovia nello sterminato Far West toccava determinati interessi e venne ostacolato con ogni mezzo. Per nostra fortuna, l'assessore regionale all'urbanistica, pur appartenendo ad una giunta di centro destra (noi siamo socialisti), ha fatto in modo che l'avversione politica non trovasse posto nel giudizio, esclusivamente tecnico, che doveva esprimere l'apposito comitato»*.

Sulla impostazione generale, che sta alla base del piano, il comitato così si esprime: *«La si ritiene apprezzabile e quindi condividibile, perché intesa a definire un modello di sviluppo coerente per scelte e compatibile per contenuti con le reali attitudini del territorio, rapportato ad una più ampia scala di integrazione e complementarietà»*.

Il piano, elaborato dagli architetti Giuliano Forno, Guglielmo Polastri di Genova e dall'ingegnere Roberto Nicoletti di Sanremo, ha diviso tutto il territorio comunale in zone, legate ognuna ad un predeterminato indice di fabbricabilità. Indice che i proprietari dei terreni potranno cedere (ovviamente a pagamento) a costruttori, e soltanto col sistema delle lottizzazioni, che intendono operare in zone dichiarate edificabili. In questo modo, tenuto conto del fatto che gli insediamenti di opere pubbliche verranno convogliati in una unica zona, tutti i proprietari di terreni potranno trarre profitto dalla loro proprietà.

«In altri termini — dice l'ingegner Nicoletti — sono stati difesi anche gli interessi di coloro che con piani regolatori diversi dal nostro si sarebbero visti espropriare i loro terreni ritenuti di pubblica utilità. Ben 20 ettari sono stati destinati dal piano all'urbanistica pubblica. Nello stesso tempo abbiamo evitato delle sperequazioni di giudizio che favorivano la dislocazione di terreni che si potrebbero chiamare "eletti" e dove, per intenderci, sarebbe stato possibile costruire 3, 4 o cinque piani. Ci sarebbero poi stati dei terreni "ignavi" perché si poteva conservare la proprietà non soggetta ad espropri, ma sulla quale era vietato costruire; ed infine "paria" quelli vincolati e quindi espropriabili. Tutto questo ad Ospedaletti non accadrà».

Abbiamo chiesto al vicepresidente della Regione, ingegner Sergio Ferrari (che è anche assessore socialdemocratico all'urbanistica) se effettivamente il piano regolatore di Ospedaletti è da considerarsi «pilota». «No certo — ha detto Ferrari — è solo un piano come quello elaborato da altri comuni della Riviera di Ponente che rispetto, sotto il profilo tecnico e giuridico, l'impostazione data in materia di riassetto urbanistico del territorio regionale, ma presenta indubbiamente alcune novità. Ad esempio, la prevista possibilità di trasferimento dell'indice di fabbricabilità all'interno dell'unità urbanistica, allo scopo di perseguire l'esigenza di assicurare una reale parità di trattamento in una situazione territoriale omogenea».

Tra le modifiche al piano, imposte d'ufficio, dal comitato tecnico urbanistico regionale, c'è lo stralcio della zona a mare rispetto all'Aurelia, per la quale bisognerà procedere al riassetto della spiaggia. L'indice di fabbricabilità per i terreni destinati all'agricoltura sarà conservato dello 0,10 per cento, senza però certi limiti previsti dal piano. Di queste modifiche prenderà atto il consiglio comunale nella sua riunione del 28 aprile prossimo e poi, senza controdeduzioni, come dice il sindaco, spetterà alla Regione emettere il relativo decreto.

Renato Olivieri

Manifestazioni del 25 aprile

Savona: la Resistenza celebrata nei quartieri

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 23 aprile.

(n.s.) *Savona si appresta a celebrare il trentennale della Resistenza al quale, peraltro, ha già dedicato l'imponente raduno del 13 aprile che ha chiuso il convegno delle città decorate d'Italia e dell'Urss.*

Domani, alle 15, autorità e rappresentanze delle associazioni partigiane, degli organismi di base e dei sindacati si riuniranno in piazza del Comune e, suddivise in delegazioni, si recheranno a deporre corone d'alloro al monumento a Garibaldi, alla lapide ai partigiani e a quella a Mazzini nella Fortezza del Priamar, alla lapide posta nella portineria dell'Italsider e al monumento collocato all'interno dello stesso stabilimento, alla lapide presso la compagnia portuale Pippo Rebagliati e ai cippi collocati sui luoghi degli eccidi compiuti dai fascisti e nelle località che videro il sacrificio dei partigiani.

Anche nella mattinata di venerdì verranno deposte altre corone: alla lapide nell'atrio del palazzo comunale, al monumento ai caduti e al monumento alla Resistenza. Seguiranno, alle 9, la messa al sacrario dei caduti nel cimitero di Zinola e la deposizione di corone al sacrario dei partigiani e al campo internati.

Altre cerimonie si terranno in alcuni rioni della città. Al Santuario inizieranno domani sera. Giovedì, alle 20,30 con una grande fiaccolata e con l'accensione del tripode del monumento ai caduti. Dopo la messa al campo parlerà il presidente della Fiap di Savona, Lelio Speranza.

Venerdì alle 21,15, sempre al Santuario, nel salone delle opere parrocchiali ci sarà un «recital rievocativo» con canti corali, lettura di poesie e la presentazione, a cura della filodrammatica Letimbro, di atti unici sui deportati e sulla guerra partigiana.

Una cerimonia rievocativa si terrà domattina, dalle 8,30 alle 10, nello stabilimento «Magrini Galileo» (ex Scarpa e Magnano) per iniziativa del consiglio di fabbrica con la partecipazione di esponenti della Resistenza.

Il quartiere delle Fornaci ha predisposto una serie di manifestazioni che cominceranno venerdì alle 10,30 con la benedizione della lapide ai caduti posta nel palazzo Astengo. Subito dopo verranno consegnate 17 targhe ricordo ai congiunti dei caduti. Tra gli altri il senatore Vincenzo Lucca rievocherà la figura del comandante partigiano «Sirio», Giuseppe Lagorio. Alle 11 nella sede della società di Mutuo soccorso Delle Fornaci il sindaco, Carlo Zanelli, inaugurerà la mostra fotografica «Attentati fascisti alla città».

A Zinola, alle 8,30 del 25, nei giardini pubblici, avrà luogo un raduno di partigiani e antifascisti durante il quale verrà celebrata la messa al campo. Subito dopo deposizioni di fiori sui cippi che ricordano i partigiani caduti.

Ad Albissola Superiore, venerdì, alle 10, nella parrocchiale di «San Nicolò» verrà celebrata una messa in suffragio dei caduti alla presenza delle autorità e delle rappresentanze delle varie associazioni.

Con un corteo Finale ricorderà la Resistenza

Finale Lig., 23 aprile.

(s.d.) La ricorrenza del 25 aprile sarà celebrata a Finale Ligure con una serie di manifestazioni indette dall'Anpi e dal Comitato unitario antifascista, in collaborazione con il Comune. Il programma avrà il seguente svolgimento: alle 8,30 si riunirà in seduta straordinaria il consiglio comunale; alle 9,30, presso la basilica di S. Giovanni Battista sarà celebrata una messa commemorativa; alle 10, in piazza Vittorio Emanuele, il professor Manlio Calligaris, insegnante di storia all'Università di Genova, terrà un comizio per ricordare il trentesimo anniversario della Resistenza. Seguirà un corteo per le vie cittadine.

Domenica 27 aprile, infine, al cinema Vittoria, con inizio alle ore 9,30, sarà proiettato il film *Il delitto Matteotti*, presentato dal critico Natalino Bruzzone. Seguirà un dibattito.

Sorpresa con una camicetta hippy nella borsa

Ricca "dama di compagnia,, rubava al mercato di Albissola: condannata

"Non ho bisogno di queste cose" dice - Il giudice le infligge quindici giorni

(Nostro servizio particolare)
Savona, 23 aprile.

(s.ch.) *«Non ho certo bisogno di rubare una camicetta. Sono la dama di compagnia di una ricchissima signora inglese, che non mi fa mancare nulla. Per giunta, il capo che mi si accusa di aver rubato è brutto: si addice più a un hippy che a me»*. Così era difesa, davanti agli agenti, Elda Di Conzo, 55 anni, di Albissola, accusata di aver rubato una camicetta al mercato del lunedì. *«Evidentemente è finita nella mia borsetta per caso, nella confusione del mercato. Non sono una ladra»*, disse sempre la signora, dall'aspetto elegante e distinto. In effetti Elda Di Conzo è la dama di compagnia di una ricca inglese, ma la sua versione dei fatti non è stata creduta dal tribunale di Savona, che l'ha condannata a 15 giorni di reclusione con la condizionale.

La Di Conzo era stata bloccata, nel novembre del '73, dal propietario di un banchetto del mercato: *«Lei nella borsa ha una camicetta che non ha pagato. E' ora di finirla con i furti, adesso chiamo la polizia»*. In istruttoria la donna ha sempre negato tutto: *«Non è neppure della mia misura, non avrei saputo cosa farmene»*. E' anche la tesi sostenuta stamane al processo dal difensore, avvocato Tito Signorile.

I giudici sono stati però di parere contrario, e hanno emesso sentenza di condanna. Elda Di Conzo è stata giudicata in contumacia, essendo tornata al suo lavoro di dama di compagnia in Gran Bretagna.

Il tribunale ha inoltre condannato un disoccupato di Albenga e un operaio di Loano per detenzione abusiva di pistole e munizioni. Si tratta di Antonio Santoro, 26 anni, abitante ad Albenga in via Quintino Sella 17, e di Giuseppe De Giovanni, di 33 anni, residente a Loano in via Dante 33. Il Santoro venne arrestato il 16 aprile scorso: i carabinieri, nel corso di una perquisizione, trovarono in casa sua una pistola da guerra e un'arma a gas di fabbricazione tedesca. I giudici gli hanno inflitto 10 mesi con la condizionale.

Nell'appartamento del De Giovanni i militari trovarono invece una pistola a tamburo, cartucce e due ricetrasmittenti. I giudici lo hanno condannato a sette mesi, sempre con i benefici di legge.

Troppe opere d'arte deturpate a Dolcacqua

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 23 aprile.

(m. r.) Una parte delle opere d'arte sparse nelle chiesette dei paesi dell'entroterra, nascoste durante il periodo bellico per impedire che venissero danneggiate o distrutte, non sono più state esposte al pubblico.

A Dolcacqua, mancano tre dipinti intitolati *«San Giorgio che uccide il drago»*, *«L'Assunta»* e *Crocifissione*». Manca anche una statua del Maragliano, *«San Sebastiano»*, che ornava l'«Oratorio dei Rossi». Settanta anni fa, l'immagine fu verniciata, rovinando la valida opera d'arte. Un altro analogo scempio è stato compiuto dal sagrestano della canonica di Pigna che imbrattò di smalto bianco un Cristo in legno di fico del XII secolo. La sovrintendenza delle belle arti lo ha riportato al colore naturale. Ma questo e altri quadri di valore non sono più stati collocati in mostra al pubblico.

Il noto pittore di Dolcacqua Raimondo Barbadirame ha rivolto una precisa domanda alla sovrintendenza delle belle arti e al prevosto della cittadina, che è presidente della commissione artistica della zona, per sapere che cosa sia avvenuto effettivamente delle opere d'arte e quando si prenderà un'iniziativa per la loro valorizzazione, anche da un punto di vista turistico.

LIGURIA SPORT

Domenica a Savona la Marcia delle Civiche Libertà

Oltre duemila gli atleti in gara con tante focacce e Nostralino

Protratte sino a sabato le iscrizioni - Si arricchisce il "monte premi" - Il sopralluogo dei tecnici lungo il percorso - La consegnadei cartellini avrà luogo alla "Campanassa"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 23 aprile.

(n. s.) Ogni previsione è stata superata: gli iscritti alla marcia sono già quasi duemila, e ci saranno anche moltissimi «ritardatari». Così, per consentire a tutti di partecipare alla simpatica camminata di domenica prossima, le iscrizioni, che avrebbero dovuto chiudersi domani, si riceveranno, presso la nostra redazione (via Astengo 1/1), anche venerdì 25 e sabato 26.

Frattanto sono in aumento le adesioni dei club sportivi e ricreativi: da Torino arrivano quelli della Publikompas, da Pontedassio una folta rappresentanza della locale unione sportiva, da Savona è segnalata l'adesione del gruppo sportivo dei vigili urbani, di quello dell'amministrazione provinciale, dei rappresentanti di commercio («Salesmen Club», con ritrovo presso il bar Haiti) e del gruppo «Zachicolor» che ha sede in corso Tardy e Benech.

Anche il monte premi si fa sempre più sostanzioso: ci sono decine di coppe e trofei, oggetti regalo e prodotti gastronomici. Tra gli ultimi arrivi, il piatto artistico del sindaco, Carlo Zanelli, che, com'è ormai tradizione, viene assegnato al marciatore più anziano; la coppa dell'Ente provinciale per il turismo; quattro paia di scarpe sportive «Formula 2», della ditta fratelli Magnelli, che verranno assegnate a sorpresa a chi giungerà all'arrivo in determinate ore fissate «segretamente» dal comitato, e confezioni di biscotti offerte dalla ditta Torcello.

I tecnici del comitato hanno compiuto ulteriori sopralluoghi lungo il percorso e, dopo i lavori eseguiti nei giorni scorsi, tutto è risultato perfettamente in ordine.

Nella sala del palazzo dell'Andania, gli organizzatori siedono pressoché in permanenza affinché tutto si svolga con la massima regolarità e, tra l'altro, hanno già sin d'ora impartite severe disposizioni affinché durante la camminata nessuna auto privata, al di fuori di quelle munite di apposito contrassegno, s'immetta sul percorso di marcia.

Sabato, dalle 16 alle 20, presso la «A Campanassa» si procederà alla consegna dei cartellini di partecipazione, i quali potranno anche essere ritirati dalle 7 alle 8 di domenica presso il punto di ritrovo al prolungamento a mare. I cartellini dovranno essere esibiti, per la punzonatura, ai posti di controllo stabiliti lungo il percorso e quindi, terminata la marcia, consegnati agli incaricati del comitato per il ritiro del diploma e della medaglia.

All'arrivo, in piazza del Brandale, i camminatori potranno ristorarsi con fette, focaccette e nostralino, il tutto accompagnato dalle allegre note di un caratteristico complesso locale.

3ª Marcia Civiche Libertà
Tagliando di partecipazione

Cognome e Nome ____________

Data di nascita ____________

Indirizzo ____________

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e di legge di manlevare gli Enti promotori ed il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori ____________ Firma del partecipante ____________

Ritagliare la scheda compilata in stampatello ed inviarla insieme con la ricevuta del versamento di L. 1300 effettuato sul c.c.p. n. 4-20897 Savona, a: Società "A Campanassa", casella postale 180 - 1700 Savona. Le iscrizioni si ricevono anche presso la redazione de «La Stampa» (via Astengo 1/1).

La gara disputata sui campi di Calvisio

Atletica: il Finalpia conquista la quarta Coppa "Bragagni,,

Hanno partecipato trecento giovani - I vincitori nelle diverse specialità

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 23 aprile.

(s.d.) *Circa trecento atleti, appartenenti a quindici società delle province di Savona ed Imperia, hanno sancito il successo della quarta Coppa Oreficeria Bragagni, gara di atletica leggera disputata presso l'Eurocamping di Calvisio, con la regia del Gruppo Sportivo Finalpia. Alla presenza del presidente provinciale del Coni, Stefano Del Bacco e dell'assessore regionale Filippo Basso, i sodalizi si sono classificati con il seguente ordine: Finalpia, S. Giorgio Albenga, Millesimo, S. Miguel Varazze; Bordighera, S. Bartolomeo del Cervo, Quiliano, Auxilium Alassio, Maremola Pietra Ligure, Primar Savona, Varigotti, Olimpia Carcare, Atletica Varazze, Alpicella e S. Giuseppe Cairo.*

Questi i vincitori.

Gare maschili. Corse veloci: *Giuseppe Pampararo (Finalpia) e Pier Luigi Icaldi (Finalpia) fra i ragazzi; Michele Peluso (S. Miguel) fra gli allievi.* Podismo: *Renzo Garrone (Olimpia) e Franco De Feo (Finalpia) fra i ragazzi; Marco Bertolino (Quiliano) fra gli allievi; Ottavio Pulina (Quiliano) fra gli juniores.* Salto in alto: *Carlo Mattei (San Bartolomeo) e Richard Goso (S. Giuseppe) fra i ragazzi; Enzo Moreno (S. Giorgio) fra gli allievi.* Salto in lungo: *Edoardo Torri (Finalpia).*

Gare femminili. Corse veloci: *Claudia Taggia (Bordighera) e Mara Chiudi (S. Miguel) fra le ragazze; Anna Stari (S. Giorgio) fra le allieve.* Podismo: *Laura Artufo (Maremola) e Giuliana Pastorino (Millesimo) fra le ragazze; Monica Santini (Bordighera) fra le allieve; Manuela Bianchi (Bordighera) fra le juniores.* Salto in alto: *Luisa Moroni (Finalpia) e Laura Mambrin (S. Giorgio).* Salto in lungo: *Silvia Ferro (S. Giorgio).* Getto del peso: *Liliana Tornatore (Maremola) e Antonella Sciliano (S. Giorgio).*

Loanesi-Finalborghese lo spareggio è decisivo

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 23 aprile.

(s.d.) Lo spareggio fra Gagliardi Loanesi e Finalborghese per designare la squadra vincitrice del girone B, del campionato di Terza categoria, si disputerà probabilmente a Pietra Ligure, domenica alle 16.

Dal tribunale di Savona

Panucci condannato per pugno all'arbitro

(Nostro servizio particolare)
Savona, 23 aprile.

(s. ch.) Il centravanti del Savona Vittorio Panucci è stato definitivamente condannato dal tribunale a pagare quasi 13 milioni di lire come indennizzo all'arbitro di Savona Tullio Sguerso, per un episodio che si trascina dal 1968. Secondo l'accusa, alla fine di una partita valida per un torneo dilettantistico notturno, che si disputava a Saliceto, Panucci colpì negli spogliatoi Sguerso con un pugno, procurandogli lesioni ad un occhio.

L'azione penale dell'arbitro Sguerso è proseguita per tutto questo tempo. Adesso il tribunale ha definitivamente ingiunto a Panucci di saldare il pagamento in suo favore, compresi gli interessi e le spese processuali. Secondo la legge, però, il legale di Tullio Sguerso, avvocato Romeo Pastrengo, non potrà pignorare lo stipendio che Panucci percepisce in qualità di dipendente dell'amministrazione postale. Il legale ha preannunciato su questo un'eccezione di incostituzionalità.

Corsa campestre: successo delle scuole albenganesi

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 23 aprile.

(g. m.) I giovani delle scuole medie albenganesi hanno ottenuto un ottimo successo nella fase provinciale di corsa campestre per i Giochi della Gioventù, disputatasi a Vado Ligure. La squadra maschile della Dante Alighieri, composta da Portomauro, Malco, Benso, Sansone, allenata dal professor Giuseppe Massarelli, si è aggiudicata il primo posto; la squadra femminile della media Mameli, con Rita Selvaggio, Luisa Manera, Eleonora Itolli, e Laura Ardagna, preparate dalla professoressa Valentina Fumi, si è classificata al terzo posto. Le due formazioni hanno acquisito la qualificazione per la finale nazionale, in programma a Pescara a fine aprile.

Distribuiti a Cairo

Volantini del sindaco per la "piscina d'oro"

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 23 aprile.

(b. b.) Alcune migliaia di manifestini, fatti di cifre per giustificare il costo della «piscina d'oro», fatti distribuire dal sindaco avvocato Bracco, nelle fabbriche e alla popolazione hanno fatto riesplodere la polemica circa la spesa approvata dalla giunta per la costruzione dell'impianto sportivo.

Secondo i calcoli, da molti considerati ottimistici, fatti dal sindaco, gli utili di gestione dell'impianto, in quindici anni, dovrebbero ammortizzare pressoché totalmente la spesa, oltre due miliardi per realizzare l'opera.

Al di là della convenienza e sopportabilità della spesa da parte delle casse comunali, secondo quanto afferma il sindaco, la costruzione della piscina è giustificata dal fatto che è uno strumento sportivo, igienico-sanitario e scolastico che sarà utilizzato soprattutto dai giovani che rappresentano oltre il 40 per cento della popolazione di Cairo.

La massiccia opera d'informazione organizzata dal sindaco a 24 ore dalla discussione in Consiglio comunale del progetto per la necessaria ratifica, mancata nella precedente riunione, viene considerata dai consiglieri democristiani rimasti in carica dopo la crisi all'estremo tentativo di fare approvare un progetto impopolare e una mossa a fini elettorali.

Intanto il direttivo della dc, che insieme al psi e psdi ha dato vita alla coalizione di centro-sinistra, ha ribadito la sua netta opposizione alla realizzazione della piscina da esculubia.

Per il Savona

Baseball una secca sconfitta

(Nostro servizio particolare)
Savona, 23 aprile.

(s. ch.) Il Savona Baseball ha esordito con una sconfitta (12-14 contro l'Alessandria) nel campionato di serie B. La squadra di Ranauro, scesa in campo al «Valerio Bacigalupo» ha pagato lo scotto del salto di categoria, concedendo troppo vantaggio agli avversari nella fase iniziale.

«E' stata colpa dell'emozione — ha detto Ranauro —, ma nel proseguo della partita i miei si sono fatti valere. Abbiamo dimostrato di avere i mezzi e le qualità che i dirigenti federali ci avevano riconosciuto con l'ammissione alla serie B».

Tra i savonesi si sono distinti, oltre a Ranauro, i giovani Reciputi e Brugnone, l'anziano Giorgio Parodi, principale artefice della rimonta, e il rientrante Niero, autore di una magnifica «valida».

Il Savona è sceso in campo con questa formazione: Franceschini (Moro, Scarrone, Niero), Boncarda, Reciputi (Ferrari), Brugnone, Lewis, Palizzotto (Ranauro), Cason, Parodi, Pastorino.

Il 30 aprile gara internazionale di vela

Grosso impegno per gli alassini nella regata di classe Tempest

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 23 aprile.

(g. m.) Cinquantaquattro imbarcazioni sono iscritte alla regata della classe Tempest che precede di alcuni giorni la coppa Beniscelli e gli europei riservati alla classe Soling. I Tempest, classe olimpica, saranno di scena nel golfo di Alassio dal 30 aprile al 4 maggio e interessano appassionati e tecnici, sia per la presenza dei più forti equipaggi stranieri, sia per le prime indicazioni sugli equipaggi italiani che aspirano alla candidatura per le olimpiadi canadesi del 1976.

Tra gli equipaggi stranieri, ci saranno i vincitori della regata dello scorso anno, gli inglesi Warren e Hunt, medaglia d'argento a Kiel, il tedesco Mares, campione mondiale, e probabilmente il russo Mankins, medaglia d'oro a Kiel e mondiale a Napoli.

In campo nazionale, il maggior interesse va al confronto tra l'equipaggio alassino Dotti-Sibello e Milone-Mottola; hanno entrambi acquistato lo scafo Mader che recentemente ha avuto un peso decisivo nelle affermazioni dei velisti germanici. Nelle regate alassine i due equipaggi italiani completeranno la messa a punto dell'imbarcazione e potranno sperimentare le possibilità di recupero di fronte ai concorrenti stranieri.

Un savonese in testa nei rallies nazionali

(Nostro servizio particolare)
Savona, 23 aprile.

(s.ch.) *Un pilota della scuderia Riviera di Savona, Tony Cola, che gareggia su Alfasud TI in coppia con il navigatore Giampaolo Barbieri, è in testa al Trofeo dei rallies nazionali, nel gruppo 1, classe 1300. Si sono già disputate due gare del Trn: il rally Team 71 a Torino, e il Limea Mobili a Siena. Nel primo Cola ha vinto la sua classe, è arrivato secondo nel gruppo 1 e diciottesimo assoluto; a Siena, invece, è giunto secondo di classe, quarto di gruppo e 23° assoluto, oltre ad essersi classificato primo fra le Alfa Romeo.*

«A Siena la vittoria di classe ci è sfuggita per un soffio e solo per sfortuna — dice Cola —. Abbiamo trovato il concorrente che ci precedeva fermo a un guado, e perso secondi preziosi. Senza questo inconveniente, sarei riuscito a finire la gara al primo posto».

Per Tony Cola, che ripete in questa stagione i successi dell'anno scorso, quando correva con la Fiat 128 coupé, il prossimo appuntamento è costituito dal Giro dei monti savonesi, in programma l'11 maggio. «Sulle strade di casa mia — continua il bravo conduttore — spero di ottenere un franco successo».

Cola parteciperà a tutte le gare del Trofeo dei rallies nazionali, «nella speranza — conclude — di conservare il primo posto di classe fino al termine».

Regate di vela organizzate a Laigueglia

(Dal nostro corrispondente)
Laigueglia, 23 aprile.

(g.m.) Organizzate dalla società sportiva Aquilia si svolgono a Laigueglia regate veliche per F.J. e Optimist. La manifestazione mette in palio la prima coppa Comune di Laigueglia e apre la stagione nautica per i concorrenti delle ultime leve che si daranno battaglia sugli Optimist. Numerose le iscrizioni anche tra i Flying Junior. Complessivamente, dovrebbero presentarsi al via una ottantina di imbarcazioni.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

NUOVO ROMA: Polvere di stelle.
ALCIONE: 24-12-75: [illegible] New York.
AMBASSADOR: [illegible]
AMBRA: [illegible]
ARISTON: 24-12-75: [illegible] New York.
ASTOR: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
EDEN: [illegible]
GIOIELLO: [illegible]
GRATTACIELO: [illegible]
LUX: [illegible]
NUOVO PALAZZO: [illegible]
STABILE - T. DUSE: [illegible] di Peppino De Filippo.
ARENZANO - ITALIA: [illegible]
RONCO SCRIVIA - COLUMBIA: [illegible]
LAVAGNA - CANTERO: [illegible]
SESTRI LEVANTE - ARISTON: [illegible]
LEVANTO - SPORT: [illegible]
NUOVO ROMA: [illegible]
RAPALLO - GRIFONE: [illegible]
ITALIA: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
SANTA MARGHERITA L. - CENTRALE: [illegible]
MIGNON: [illegible]
LUX: [illegible]
CAMOGLI - ODEON: [illegible]

SAVONA

DIANA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
ABC: [illegible]
ASTOR: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
MODERNO: [illegible]
LUX: [illegible]
SALESIANI: [illegible]
ALASSIO - COLOMBO: [illegible]
RITZ: [illegible]
ALBENGA - ASTOR: [illegible]
AMBRA: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]
ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]
ALTARE - ALTARESE: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
DELLA ROSA: [illegible]
CARCARE - ITALIA: [illegible]
CERIALE - ODEON: [illegible]
FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]
ONDINA: [illegible]
IDEAL: [illegible]
LOANO - PERLA: [illegible]
MILLESIMO - ITALIA: [illegible]
LUX: [illegible]
SPOTORNO - MIGNON: [illegible]
VADO LIGURE - AMBRA: [illegible]
SASSELLO: [illegible]
VALLEGGIA - VALLEGGIA: [illegible]
VARAZZE - TEIRO: [illegible]

IMPERIA

CAVOUR: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
AMBRA: [illegible]
IMPERIA: [illegible]
DANTE: [illegible]
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]
BORDIGHERA - ZENI: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
DIANO MARINA - DIANESE: [illegible]
RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]
SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
SANREMESE: [illegible]
ORFEO: [illegible]
SUPERCINEMA: [illegible]
LUX: [illegible]
ASTRA: [illegible]
MIGNON: [illegible]
RITZ: [illegible]
VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]
IMPERO: [illegible]

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
[illegible]
SECONDO PROGRAMMA
[illegible]
TERZO PROGRAMMA
[illegible]

RADIO MONTECARLO

[illegible]

Polemiche a Sanremo per un nuovo emporio

Sanremo, 23 aprile.

(m. r.) Un nuovo grande magazzino [illegible] dovrebbe sorgere quanto prima in piazza Eroi Sanremesi se verrà accolta dalla commissione comunale la domanda inoltrata dalla Pacis.

A questo fiorire di grandi empori, sia nel settore alimentare che in altri, tutti collegati con grandi industrie produttrici di beni di consumo a prezzi concorrenziali, si oppone una parte dei commercianti della città. Appresa la notizia della richiesta Pacis, i commercianti di abbigliamento sanremesi hanno inviato una lettera di protesta al comune.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - CENTRO — Centrale, v. [illegible]

[illegible]

S. MARGHERITA L. — [illegible]

RAPALLO — [illegible]

CAMOGLI — [illegible]

CHIAVARI — [illegible]

LAVAGNA — [illegible]

LEVANTO — Centrale.

SAVONA — [illegible]

ALBENGA — [illegible]

ALASSIO — [illegible]

LOANO — [illegible]

IMPERIA — [illegible]

DIANO MARINA — [illegible]

SANREMO — [illegible]

BORDIGHERA — Centrale, via Vittorio Emanuele [illegible]

VENTIMIGLIA — [illegible], via Cavour. [illegible], via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica notturna sono di turno i seguenti medici: [illegible]